

## *I libri del Faro - Schede a cura di Giuseppe Grana*

<b>Autore/autori</b>	Pellicciari Angela	
<b>Curatore/i</b>		
<b>Titolo</b>	I PANNI SPORCHI DEI MILLE	
<b>Collana</b>		
<b>Editore</b>	Cantagalli	
<b>Anno</b>	2011	<b>Note</b> Nel 2003 il libro era stato pubblicato da Liberal Edizioni, Roma (ISBN 88-88835-02-4).
<b>Pagine</b>	216	
<b>Prezzo</b>	€ 15,50	
<b>Edizione</b>	Vedi note	
<b>Legatura</b>	Brossura	
<b>Codice</b>	EAN 9788882727314	
<b>Genere</b>	Saggio storico	
<b>Parole chiave</b>	Massoneria, Mille, Risorgimento	
<b>Giudizio del Faro</b>	Assolutamente da leggere per amore di verità	
<b>Recensione</b>	<p>L'invasione del Regno delle Due Sicilie e i sistemi con cui fu preparata e realizzata sono ben lontani dall'oleografia risorgimentale a cui siamo stati abituati. <b>Attraverso le dirette testimonianze scritte (epistolari, diari e pamphlet, recuperati con un paziente lavoro di archivio) di tre esponenti di primo piano del mondo liberale e pro-Savoia, vengono alla luce i lati spesso inconfessabili degli avvenimenti che portarono la dinastia piemontese alla conquista del Sud d'Italia.</b> I tre involontari testimoni a carico dei Mille sono il segretario della Società Nazionale, Giuseppe La Farina, l'ammiraglio Carlo Pellion di Persano e il deputato Pier Carlo Boggio. Nel suo saggio introduttivo a questa nutrita documentazione originale e al di sopra di ogni sospetto, Angela Pellicciari ricostruisce le tappe di una vicenda che è sempre stata raccontata con unilaterale indulgenza e ci costringe a rivedere molti luoghi comuni.</p>	
<b>Cenni biografici</b>	<p>Angela Pellicciari è nata a Fabriano l'8 aprile 1948 ma vive a Roma. Nel 1969 ha frequentato come borsista la SISPE (scuola italiana di specializzazione in politica ed economia) diretta da Claudio Napoleoni e Franco Rodano, poi si è laureata e fino al 2008 ha insegnato storia e filosofia. Negli anni settanta e nei primi anni ottanta ha collaborato con la RAI. Nel 1995 ha conseguito il dottorato in Storia Ecclesiastica all'Università Gregoriana e si è appassionata alla storia dell'Ottocento italiano: le sue pubblicazioni sul Risorgimento hanno contribuito in maniera significativa alla revisione storiografica di quel periodo. Collabora con Radio Maria dove il terzo lunedì del mese conduce una rubrica dal titolo "La vera storia della chiesa". Scrive su vari giornali e riviste. Attualmente insegna storia della Chiesa nei seminari Redemptoris Mater.</p> <p>Nel 2006 è stata fatta oggetto di un attacco calunnioso legato alla sua attività di insegnante: è stata accusata di idee filonaziste per aver proposto ai suoi studenti la lettura di alcuni brani di Hitler. L'accusa è diventata un boomerang per chi l'aveva montata grazie alla testimonianza di una sua studentessa ebrea e della sua famiglia, a quella di tutti i suoi alunni, all'intervento su stampa, radio e televisione di Giuliano Ferrara (ha organizzato una puntata di Otto e Mezzo sul suo caso). Oltre a Padre Livio Fanzaga, direttore di Radio Maria (durante la rassegna stampa giornaliera ha letto numerosi articoli che la riguardavano), è stata difesa da Pierluigi Battista, Ernesto Galli della Loggia, Nicoletta Tiliacos, Lucetta Scaraffia, Giorgio Rumi, Giorgio Israel, Rocco Buttiglione.</p>	



	<p>Angela Pellicciari è conosciuta per le sue opere revisioniste sul Risorgimento in particolare riguardanti il rapporto inconciliabile fra Papato e Massoneria. Ha pubblicato: Risorgimento da riscrivere (Ares, 1998), L'Altro Risorgimento (Piemme, 2000), I panni sporchi dei Mille (Liberal libri, 2003 e Cantagalli 2011), Risorgimento Anticattolico (Piemme, 2004), I papi e la massoneria (Ares 2007), Family day (Fede e Cultura, 2008), Risorgimento ed Europa (Fede e Cultura 2008), Leone XIII in pillole (Fede e Cultura, 2010). L'ultima sua fatica analizza la figura di Martin Lutero (Cantagalli 2013).</p> <p>=====</p> <p><b>Lettera inviata da Micol Nahon al Corriere della Sera:</b> <i>Sono di religione ebraica e leggere oggi accuse di filonazismo contro la prof.ssa Angela Pellicciari mi ha fatto rabbrivire. Sono stata sua alunna, l'ho conosciuta in anni formativi dal punto di vista intellettuale, morale e religioso. Nei tre anni passati insieme la mia cultura e la mia religiosità è sempre stata capita e accolta, è stata motivo di crescita e stimolo per entrambe. Il suo profondo rispetto e la sua sentita ammirazione per il mondo giudaico, radice e fondamento del Cristianesimo tutto ci ha avvicinate più che porre delle barriere. Mi ha fatto progredire nel mio percorso ebraico di avvicinamento al mio Dio più di chiunque altro in quel periodo. Il primo anno di liceo, studiando la prova dell'esistenza di Dio di Socrate, ho riconsiderato la possibilità di alzare gli occhi al cielo... Se sulle mura del liceo Caro sono apparsi simboli di estrema destra e slogan fascisti forse è proprio perché non ci sono abbastanza persone come Angela Pellicciari che aprono i ragazzi allo spirito critico, alla capacità di informarsi e di informare ma soprattutto alla Fede.</i></p> <p>Profilo biografico aggiornato il 24/02/2014.</p>
<p><b>Data di redazione</b></p>	<p>Scheda redatta nel 2004 e aggiornata il 24/02/2014.</p>